

i.lab, la sintesi dell'innovazione e della ricerca di Italcementi

Il nuovo edificio, realizzato con le più moderne tecnologie e materiali innovativi ospita 120 ricercatori

Bergamo, 31 agosto 2012 - **i.lab** è il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi, realizzato all'interno del parco scientifico tecnologico del Kilometro Rosso su progetto dell'architetto americano **Richard Meier**. L'edificio si sviluppa su uno spazio di 23mila metri quadrati e ospita circa 120 ricercatori impegnati nello studio e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche, funzionali ed estetiche dei nuovi materiali per le costruzioni.

Costruito in linea con la concezione di Italcementi di innovazione, di sostenibilità e di eccellenza architettonica, **i.lab** è la sintesi della più avanzata tecnologia in termini di qualità dei materiali e di tecnologie per la green construction. Un luogo della conoscenza e del sapere scientifico.

*«L'innovazione rappresenta la leva strategica attraverso cui Italcementi punta a costruire il proprio vantaggio competitivo - afferma **Carlo Pesenti**, Consigliere Delegato di Italcementi -. L'obiettivo del Gruppo è la ricerca continua di processi di produzione sostenibili e di soluzioni architettoniche innovative, per rispondere alla crescente richiesta da parte del mercato di applicazioni e prodotti che contribuiscano a una più alta qualità della vita e dell'ambiente».*

*«i.lab - prosegue **Pesenti** - porta sul territorio e alla sua comunità due messaggi forti. Il primo: innovare pensando all'ambiente si può e l'industria può essere l'artefice di un cambiamento che va a vantaggio di tutti, dell'economia, dell'ambiente e della società. Il secondo: il futuro delle imprese sarà di chi avrà saputo intelligentemente coniugare lo sviluppo industriale ed economico con un uso attento delle risorse naturali e con il rispetto dei diritti umani, del lavoro e della vita».*

Italcementi a livello di Gruppo può contare su circa **170 persone**, tra chimici, geologi e ingegneri, impegnati in attività di Ricerca e Innovazione in Italia, con i.lab, e in Francia, con il campus Technodes di Guerville, vicino a Parigi. Il **budget annuo** destinato alle **attività di Ricerca e Sviluppo** è di circa **13 milioni di euro** con una incidenza sul fatturato fra le più significative del settore. Negli **ultimi 10 anni** Italcementi ha depositato **60 brevetti**. Il **tasso di innovazione** del Gruppo, ovvero il rapporto tra i ricavi derivanti da progetti di innovazione e il totale delle vendite, è attualmente pari a **4** mentre nel 2010 era 3.9, in progressivo aumento secondo i programmi. L'obiettivo è di stabilizzare a medio-lungo termine un ratio pari a 5.

Sono cinque, in particolare, i temi strategici fondamentali studiati e approfonditi nell'attività di **i.lab**:

- **Nuovi clinker, cementi o leganti** alternativi ai più tradizionali cementi Portland. In particolare la ricerca si concentra sull'uso di materie prime rinnovabili e riutilizzabili e sullo sviluppo di additivi e aggiunte speciali ai calcestruzzi;
- **Prodotti speciali** come il cemento fotocatalitico TX Active, il cemento trasparente i.light e altri, in grado di aggiungere valore tecnologico e funzionale ai prodotti convenzionali;
- **Calcestruzzi e malte per ripristini e rinforzi strutturali** di edifici esistenti o di nuova costruzione con nuove ed elevate performance ad alto valore aggiunto;
- **Soluzioni tecniche** finalizzate alla riduzione dell'impatto di CO2 nel settore industriale dei materiali da costruzione;
- **Networking con architetti e progettisti** a livello mondiale per definire e diffondere una cultura del costruire attenta all'ambiente e all'uomo.

DUE ALI BIANCHE PER IL KILOMETRO ROSSO

i.lab è una grande macchina per la ricerca industriale. Il progetto di **Meier** si contraddistingue per un lavoro minuzioso sul dettaglio di ogni componente, con una grande attenzione alla qualità degli ampi spazi, che mettono in comunicazione persone e funzioni, secondo vie suggerite dall'architetto.

Per la realizzazione di **i.lab**, **Richard Meier** ha immaginato una struttura articolata su due piani fuori terra e tre piani interrati. **i.lab** ripropone e sottolinea la configurazione a "V" dell'area quasi ad accentuare - nella sua disposizione in due ali affacciate su un cortile centrale - la sua apertura verso il campo agricolo ornamentale **i.land**, realizzato appositamente nello spazio esterno. La grande punta sospesa che copre e protegge l'ingresso crea un'ampia piazza esterna coperta, a doppia altezza, che prosegue naturalmente nell'atrio di accesso vetrato il quale, a sua volta, distribuisce le due ali dell'edificio. La prima ala della "V", parallela all'autostrada, ospita laboratori e uffici. La seconda ala accoglie al piano terra una grande sala conferenze che può contenere fino a 240 posti a sedere, mentre al livello superiore sono collocate aree di rappresentanza.

Molte le **innovazioni tecniche e industriali** che caratterizzano **i.lab**. Tra queste: il **sistema di vetrate**, che caratterizza la struttura e che crea un effetto di contrasto tra la solidità del cemento e la leggerezza trasparente del vetro; il **curtain wall** - nato da un'esigenza legata all'illuminazione naturale - è posizionato sul fronte dell'edificio che si rivolge verso l'autostrada e la città di Bergamo ed è formato da una serie di lame in calcestruzzo simili a una scultura geometrica seriale in grado di creare un elemento

che è al tempo stesso uno statement formale e uno strumento utile a proteggere l'interno dall'eccessiva insolazione. E la "freccia", che rende **i.lab** un vero landmark, un segno riconoscibile del territorio, mentre, all'estremità opposta dell'edificio, da sotto una grande parete sospesa in bianco è possibile scorgere uno dei volumi del Kilometro Rosso di Jean Nouvel, in un contrasto di colori.

UN EDIFICIO SOSTENIBILE

Progettato e costruito in osservanza dello standard **LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design), **i.lab** ha ricevuto la certificazione **PLATINUM**, il più alto standard di valutazione in materia energetica e ambientale riguardante le costruzioni edili. **i.lab** risponde infatti a severi requisiti di efficienza energetica, che consentono di ottenere un risparmio di energia fino al 60% in più rispetto a un edificio tradizionale di pari dimensioni e destinazione d'uso, grazie alle modalità di costruzione adottate, ai materiali utilizzati nell'involucro e all'impiego di energie rinnovabili.

In **i.lab** sono stati installati **420 pannelli fotovoltaici** che permettono di produrre annualmente 96.000 kWh di energia elettrica con un risparmio annuo complessivo di 52 tonnellate di CO₂; **50mq di pannelli solari termici** che soddisfano il 65% del fabbisogno annuo di acqua calda dell'edificio e sono stati predisposti **51 pozzi geotermici**, che scendono nel terreno fino a una profondità di 100 metri dal livello stradale. L'impianto geotermico contribuisce al riscaldamento d'inverno e al raffrescamento nei mesi caldi, con un risparmio energetico fino al 50% nel primo caso e fino al 25% nel secondo.

Per la costruzione di **i.lab**, inoltre, sono stati utilizzati materiali alternativi, riciclati e/o prodotti localmente e materiali innovativi frutto della ricerca Italcementi: **TX Active**, il cemento fotocatalitico "mangiasmog", **i.light**, il cemento trasparente già utilizzato per ricoprire parte del padiglione italiano all' EXPO di Shangai del 2010, **effix design**, il cemento utilizzato per realizzare complementi di arredo e di design e per gli esterni e **i.idro DRAIN** un particolare cemento drenante che rispetta il circolo naturale dell'acqua.

i.lab vuole rappresentare un punto di riferimento nel campo dell'architettura sostenibile in Europa e un'applicazione concreta della strategia di Italcementi di innovazione e sostenibilità per una migliore qualità del costruire e dell'ambiente.

ITALCEMENTI GROUP SU INTERNET: www.italcementigroup.com e www.italcementi.it

Italcementi

Media Relations

Tel. (+ 39) 035.396.977

ufficiostampa@italcementi.it



Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 21 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 55 cementerie, 10 centri di macinazione, 8 terminali, 494 centrali di calcestruzzo e con uno staff di circa 20.000 dipendenti. Nel 2011 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato di oltre 4,7 miliardi di euro.